

 GRUPPO RETIAMBIENTE	Regolamento della Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione	Codice	REG03
---	---	--------	-------

GRUPPO RETIAMBIENTE

Regolamento della Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione

 GRUPPO RETIAMBIENTE	Regolamento della Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione	Codice	REG03
---	---	---------------	--------------

Stato delle revisioni

Rev.	Data approvazione	Data entrata in vigore	Descrizione	Elaborazione	Verifica	Approvazione
				<i>Direttore Generale di RetiAmbiente S.p.A.</i>	<i>Direttore Generale di RetiAmbiente S.p.A.</i>	<i>Consiglio di Amministrazione di RetiAmbiente S.p.A.</i>
00	27/04/2022	27/04/2022	Prima emissione	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE	Verbale del CdA del 27/04/2022
01	26/01/2023	26/01/2023	Aggiornamento a seguito della nomina di un RFC e di Referenti della FC	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE	Verbale del CdA del 26/01/2023
02	29/11/2023	29/11/2023	Trasformazione in un regolamento di gruppo a seguito dell'implementazione di un SGPC di Gruppo	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE	Verbale del CdA del 29/11/2023
03	29/07/2025	29/07/2025	Nomina di una Funzione di Conformità collegiale	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE	Verbale del CdA del 29/07/2025

 GRUPPO RETI AMBIENTE	Regolamento della Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione	Codice	REG03
--	---	--------	-------

INDICE

1. Scopo e campo di applicazione	4
2. Termini e definizioni.....	4
3. Riferimenti normativi.....	4
4. Responsabilità	4
5. Descrizione del processo.....	4
5.1. Identificazione e durata	4
5.2. Funzioni e compiti	6
5.3. Poteri e mezzi.....	7

 GRUPPO RETI AMBIENTE	Regolamento della Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione	Codice	REG03
--	---	--------	-------

1. Scopo e campo di applicazione

La Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione costituisce una figura chiave del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione. A tale figura lo standard UNI ISO 37001 assegna alcuni importanti compiti il cui corretto assolvimento permette di rafforzare l'efficacia del sistema di controllo preventivo.

Il presente regolamento è volto a disciplinare una serie di aspetti chiave, necessari per assicurare l'efficace svolgimento delle funzioni e dei compiti della Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione.

2. Termini e definizioni

Si fa riferimento ai termini e alle definizioni indicati nel Manuale del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e nella norma UNI ISO 37001:2016.

3. Riferimenti normativi

- Norma UNI ISO 37001:2016
- Manuale del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione

4. Responsabilità

Il “process owner” del processo descritto nel presente Regolamento è l’Organo Direttivo.

Le responsabilità dell'applicazione del presente Regolamento sono dettagliate nel seguito.

5. Descrizione del processo

5.1. Identificazione e durata

Il Consiglio di Amministrazione di RetiAmbiente S.p.A. provvede a identificare e nominare la Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione, che può assumere anche forma collegiale, valutando, antecedentemente alla nomina, che i componenti della stessa posseggano i requisiti di competenza, lo status, l'autorità e l'indipendenza appropriati per ricoprire lo specifico ruolo. Nell'ipotesi di una Funzione di Conformità di tipo collegiale, il Consiglio di Amministrazione individua un responsabile all'interno del Collegio che coordini le attività degli altri componenti, a

 GRUPPO RETI AMBIENTE	Regolamento della Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione	Codice	REG03
--	---	--------	-------

prescindere che essi siano interni od esterni alla società ed assicura, in ogni caso, che non siano coinvolti nei processi esposti al rischio di corruzione

Inoltre, precedentemente alla nomina viene svolta la seguente due diligence:

1. acquisizione di un'autodichiarazione (MOD01_REG01) di eventuale presenza di:
 - a. condanne, anche non definitive, per uno dei delitti contro la pubblica amministrazione, previsti dal codice penale al capo I del titolo II del Libro II;
 - b. condanne, anche non definitive, per i reati di cui al D.Lgs. 31 dicembre 2012 n. 235, art. 7 comma 1, lett. da a) ad f);
 - c. procedimenti penali in corso per reati di natura corruttiva;
 - d. rapporti di coniugio, convivenza, parentela (entro il quarto grado) o affinità (entro il secondo grado) con personale dipendente presso il Gruppo RetiAmbiente (quale che ne sia l'inquadramento) ovvero con membri degli Organi Amministrativi delle Società, dei Collegi sindacali e con membri degli Organismi di Vigilanza;
 - e. rapporti di coniugio, convivenza, parentela (entro il quarto grado) o affinità (entro il secondo grado) con soggetti che ricoprono incarichi nella Pubblica Amministrazione (es. sindaci o assessori, Presidente ATO Toscana Costa);
 - f. rapporti di coniugio, convivenza, parentela (entro il quarto grado) o affinità (entro il secondo grado) con fornitori e/o consulenti attuali del Gruppo RetiAmbiente;
 - g. svolgimento di attività lavorative (in qualità di dipendente o di libero professionista) oltre a quella svolta per il Gruppo RetiAmbiente;
2. verifica della presenza di eventuali deleghe e/o procure in capo al candidato individuato per tale ruolo e dell'assenza di provvedimenti disciplinari a carico di quest'ultimo.

La due diligence sopra indicata è svolta anche ai fini dell'individuazione, nelle SOL, dei Referenti della Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione. In particolare, la Capogruppo richiede all'Organo amministrativo ovvero alla Direzione generale di ciascuna SOL (a seconda delle rispettive competenze) di individuare dei candidati per il ruolo sopra indicato, tramite la compilazione del MOD02_REG01. I candidati proposti, inoltre, predispongono l'autodichiarazione di cui al MOD01_REG01. I moduli sopra citati sono compilati anche dal Direttore Generale di RetiAmbiente S.p.A. per l'individuazione dei componenti il Collegio della Funzione di Conformità e del soggetto Responsabile all'interno della Capogruppo (di seguito denominato" RFC"). Qualora uno o più

 GRUPPO RETI AMBIENTE	Regolamento della Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione	Codice	REG03
--	---	--------	-------

componenti siano esterni alla società, dovrà essere acquisita da ciascuno di essi la dichiarazione di cui al MOD01_REG01 ed il cv.

Il Presidente della Capogruppo procede ad effettuare una due diligence, sulla base delle informazioni ricevute, sui componenti del Collegio della Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione e sui Referenti individuati in ciascuna SOL, al fine di proporle la nomina in Consiglio di Amministrazione. Successivamente alla nomina da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, il RFC invia la relativa delibera ai Referenti della FC di ciascuna SOL affinché queste ultime procedano con le nomine dei Referenti della Funzione di conformità anche negli organi amministrativi di appartenenza.

I Referenti della Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione restano dipendenti della SOL di appartenenza e ogni potere sul lavoratore stesso rimane ad esclusiva discrezione della stessa. Alla Capogruppo (ed in particolare all'Organo direttivo, all'Alta direzione e al RFC) è attribuito un potere direttivo nei confronti del Referente della Funzione di conformità unicamente per le attività attinenti al sistema di gestione per la prevenzione della corruzione di Gruppo, affinché le prestazioni del Referente possano essere integrate nel funzionamento del sistema stesso. Ogni Referente è obbligato a comunicare tempestivamente e formalmente al Collegio della Funzione di Conformità il nominativo di eventuali soggetti che lo assistono all'interno della SOL di appartenenza nelle attività svolte per il Sistema di Gestione della prevenzione della corruzione, affinché la Capogruppo possa valutare se svolgere una due diligence sugli stessi. La SOL di appartenenza del Referente si impegna a far osservare a quest'ultimo l'obbligo di fedeltà e di diligenza nei confronti di tutto il Gruppo RetiAmbiente, impegnandosi all'esercizio del potere disciplinare in ogni occasione se ne ravvisi la necessità. La Capogruppo procede ad informare la SOL di appartenenza del Referente di ogni comportamento che possa configurare una violazione degli obblighi di quest'ultimo nei confronti del Gruppo RetiAmbiente.

5.2. Funzioni e compiti

Le funzioni ed i compiti assegnati al Collegio della Funzione di conformità sono i seguenti:

1. supervisionare la progettazione e l'attuazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;

 GRUPPO RETI AMBIENTE	Regolamento della Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione	Codice	REG03
--	---	--------	-------

2. fornire consulenza, guida e istruzioni, al personale e ai soggetti esterni che ne facciano richiesta, circa il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e le questioni legate alla corruzione;
3. assicurare che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione sia conforme ai requisiti dello standard e sia aggiornato in seguito a modifiche normative, organizzative e a qualsiasi altro elemento che determini l'esigenza di aggiornamento;
4. predisporre con cadenza annuale un programma di audit interni, congiuntamente al RPCT di Gruppo, da presentare per l'approvazione al Direttore Generale della Capogruppo. Gli audit sono finalizzati ad accertare se il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione:
 - a. è conforme ai requisiti dello standard e a quelli definiti internamente dall'organizzazione;
 - b. è attuato e mantenuto efficace;
5. effettuare un riesame, almeno con cadenza semestrale, del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, al fine di verificare se è adeguato a gestire efficacemente i rischi di corruzione a cui è sottoposto il Gruppo RetiAmbiente e se è attuato in modo efficace.

Le attività sopra indicate vengono svolte con il supporto, per ciascuna SOL, del Referente della Funzione di conformità nominato.

5.3. Poteri e mezzi

Nello svolgimento dei compiti assegnati il Collegio della Funzione di conformità e i relativi referenti hanno accesso senza limitazioni agli atti e alle informazioni aziendali per le attività di indagine, analisi e controllo.

Nel caso di controlli inerenti alla sfera dei dati personali e/o sensibili, il Collegio della Funzione di conformità, i referenti ed i loro eventuali assistenti individuano le migliori modalità per la salvaguardia della riservatezza dei dati stessi, nel rispetto della normativa in materia di privacy ed eventualmente anche previo confronto con il DPO di Gruppo

Il Collegio della Funzione di conformità ed i suoi referenti hanno l'autorità di accedere fisicamente alle aree che sono oggetto di verifica, intervistando quindi direttamente il personale aziendale, la Direzione e i componenti degli organi amministrativi e, ove necessario, conducendo accertamenti relativamente all'esistenza di determinate informazioni o al patrimonio aziendale. Tali poteri sono esercitati dal Collegio della Funzione di Conformità sia sulla Capogruppo che sulle SOL. I Referenti

 GRUPPO RETIAMBIENTE	Regolamento della Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione	Codice	REG03
---	---	--------	-------

della FC, ma non i loro assistenti, esercitano tali poteri sulla SOL di appartenenza nonché, su specifica indicazione della Capogruppo, anche sulle altre società del Gruppo.

Il Collegio della Funzione di conformità, nonché i Referenti della FC di ciascuna SOL, hanno un accesso diretto e tempestivo all'Organo Direttivo e all'Alta Direzione nel caso in cui qualsiasi problema o sospetto necessiti di essere sollevato in relazione ad atti di corruzione o al sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

I rapporti tra il Collegio della Funzione di conformità e i rispettivi referenti sono definiti, a seconda dell'oggetto del rapporto, nelle procedure aziendali di sistema.

L'Organo Direttivo assegna annualmente al Collegio della Funzione di conformità un budget sufficiente per consentire al sistema di gestione della prevenzione della corruzione di funzionare efficacemente.

Infine, il Collegio della Funzione di conformità, nonché i Referenti della FC, possono avvalersi del supporto delle professionalità interne al Gruppo che svolgono attività di controllo interno e operano in stretto raccordo con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).